comuni ricicloni

basilicata

LEGAMBIENTE
BASILICATA
Onlus

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Osservatorio Dati Ambientali della Provincia di Potenza,

Provincia di Matera,

Conai.

Rapporto a cura di:

Marco De Biasi *(Presidente Legambiente Basilicata Onlus)*

Valeria Tempone *(Responsabile Rifiuti e Energia Legambiente Basilicata Onlus)*

Ha contribuito alla redazione del dossier Luciana Giuzio

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

Legambiente Basilicata Onlus

Viale Firenze 60C

85100 Potenza

Tel. 0971.441541 0971.444176 0971.444793

Fax 0971.46699

www.legambientebasilicata.it

segreteria@legambientebasilicata.it

Indice degli argomenti

Introduzione 4
La gestione dei rifiuti in Basilicata 8
Il compostaggio dei rifiuti solidi urbani 15
Costi della gestione dei rifiuti in Basilicata 18
Modalità di indagine sui Comuni 26
Criteri di valutazione 29
Top ten e vincitore assoluto 30
Capoluoghi di provincia 30
Top ten dei Comuni sotto i 5.000 abitanti 31
Top ten dei Comuni sopra i 5.000 abitanti 31
Menzioni speciali 32
Menzione Start up 32
Menzione Emergenti dall'Emergenza 33
Menzione Teniamoli d'Occhio 33
Menzione speciale "Modello Territoriale" 33
Riconoscimento Speciale "Obiettivo 65%" 33
Il Buco Nero 34
Gli Indifferenti 34
Classifica generale 35
Parchi ed Aree Protette 39
Legambiente Basilicata: progetto Ecosportello 42

Introduzione

Il Dossier Ricicloni Basilicata è alla sua settima edizione e ci offre anche quest'anno l'occasione per fare il punto sulla gestione dei rifiuti nella nostra regione ed approfondire la tematica.

Una buona occasione per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto in tale settore che ci ha visto, anche nel 2010 e nell'anno appena trascorso, sempre più in difficoltà, nonostante i piccoli miglioramenti che ci raccontano anche i numeri di questo rapporto. In termini di risultati raggiunti, in particolare per ciò che attiene alla raccolta differenziata dei rifiuti ed al conseguente recupero di materiali, infatti, siamo ancora strutturalmente deboli, risultando una delle regioni italiane con i risultati peggiori.

La semplice lettura dei dati ci consegna una regione in cui la Raccolta Differenziata complessiva è salita nel 2010 al 16,3%, con la Provincia di Potenza attestata al 16,5% e quella di Matera circa al 16% (il dato è approssimativo perché è stimata la produzione dei Comuni che non hanno fornito i dati dei MUD).

È da notare subito che la "marcia di avvicinamento" della Provincia di Matera alla Provincia di Potenza, così come previsto nelle due precedenti edizioni del nostro rapporto si è ormai completata con i dati delle due Province pressoché simili, merito anche dell' "effetto" determinato dalla presenza di Montescaglioso e Montalbano Jonico e di altri che stanno seguendo il loro esempio.

Sono infatti proprio questi ultimi due i Comuni Ricicloni in Basilicata per il 2010, Comuni che, secondo i parametri che Legambiente nazionale usa per la premiazione nel rapporto nazionale, hanno superato il 50% di Raccolta Differenziata nell'anno in esame.

Abbiamo assistito durante il 2011 a veri e propri black out del sistema di gestione dei rifiuti, con la spazzatura che si accumulava nei cassonetti e per le strade, senza che ci fosse la possibilità di effettuare la raccolta per la temporanea assenza di siti di smaltimento.

Contemporaneamente abbiamo assistito al lievitare dei costi di conferimento in

discarica, ormai stabilmente oltre le 200 euro a tonnellata e che mettono in crisi i bilanci di quei nostri Comuni che continuano a basare il sistema di gestione dei rifiuti soprattutto sullo smaltimento in discarica.

Chi l'ha capito per tempo ed ha programmato una gestione diversa, basata sulla separazione domestica dei rifiuti e sulla raccolta differenziata dei materiali, oggi non solo non vede crescere i costi di gestione del servizio, ma vede in bilancio i risparmi reali di una gestione più efficace ed efficiente.

La debolezza del sistema sta oggi nella sua incapacità a liberarsi dagli schemi del passato, rimanendo saldamente ancorato al ricorso alla discarica, che nel 2009 (ultimo anno per cui sono disponibili dati aggregati) interessava ancora l'80% dei rifiuti prodotti, e a dotarsi dell'impiantistica necessaria alla gestione di un sistema di RD spinto.

Il corredo impiantistico di cui disponiamo è tutto al servizio della gestione del "tal quale": discariche, stazioni di trasferenza, impianti di biostabilizzazione che producono "compost grigio", impianti per la separazione meccanica dell'indifferenziato, inceneritore. I nostri impianti producono materiali secchi da selezione del tal quale che vengono avviati all'incenerimento e frazione organica stabilizzata che finisce in discarica.

Le azioni amministrative messe in campo negli ultimi mesi vanno in una direzione diversa, in particolare per ciò che attiene alla realizzazione dei primi impianti di compostaggio della frazione umida riveniente dalla raccolta domiciliare.

Questo ci consentirà di annullare il triste primato che ci vede come unica regione d'Italia a non avere in esercizio alcun impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti.

La presenza degli impianti di compostaggio è strategica per due ragioni. La prima è che consente a tutti i Comuni che si sono avviati sulla strada del "porta a porta" e dell'organizzazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti, che vede al centro la raccolta differenziata spinta, di gestire la frazione organica senza essere "costretti" ad avviarla comunque alla discarica e ridurre così lo smaltimento a percentuali minime.

La seconda è che così cade l'ultimo alibi per quelle amministrazioni che ancora oggi si ostinano a non voler cambiare.

Perché è ormai chiaro a tutti, che solo con la raccolta differenziata si possono ridurre i volumi e le quantità in smaltimento: i dati sono in evidenza e sotto i nostri occhi, tranne a chi ispira pianificazioni e soluzioni impiantistiche in Basilicata continuando a puntare su discariche e inceneritori.

Possiamo stimare che per il 2010 il solo smaltimento in discarica è costato ai lucani circa 38 Milioni di euro, guadagno facile a cui, per qualcuno, evidentemente è proprio difficile rinunciare.

Non si può continuare a buttare ingenti risorse economiche nel "fosso" che genera bassa intensità di lavoro, crea enormi danni ambientali e tanti problemi ai bilanci comunali.

Il sistema va radicalmente trasformato superando la logica dello "smaltimento" per passare ai sistemi basati sul recupero di materia, che comporta, fra l'altro, oltre agli indubbi vantaggi ambientali, anche una maggiore intensità di occupazione con la creazione di centinaia di posti di lavoro.

Facciamo fatica ad uscire dalla preistoria, rappresentata dalle discariche, per avviarci verso la modernità fatta di cittadini che separano i rifiuti a casa e di imprese che recuperano e riutilizzano tutti questi preziosi materiali.

Con questa settima edizione dei Comuni Ricicloni lucani vogliamo esaltare e portare ad esempio le cose buone che pure accadono in Regione, a cominciare dai nostri due Comuni Ricicloni, continuando con tutte quelle amministrazioni locali che si sono proiettate verso un futuro di modernità.

Tutti quei Comuni che, nonostante il contesto di grande difficoltà, si stanno impegnando per attuare sistemi nuovi di gestione dei rifiuti, operando con trasparenza e con l'aiuto di una collettività che ne condivide gli intenti e che, messa nelle condizioni di "operare", risponde sempre con impegno.

I Sindaci sono i primi attori in questo nuovo scenario e devono diventare i protagonisti del cambiamento: tocca a loro, con determinazione, attivare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti nei loro territori per garantire una seria risposta ad un problema che è serio ma che ammette soluzione.

L'esempio dei Comuni dell'Alto Bradano che, coordinati dalla Comunità Montana, sono riusciti in 3 mesi a passare da percentuali di pochi punti ad oltre il 60%, è la dimostrazione che questo stesso processo si può attuare ovunque, anche in Basilicata, in tempi brevi, con una grande partecipazione dei cittadini e con risultati "europei".

L'attivazione della raccolta differenziata consentirebbe ad ogni Comune lucano di raggiungere in pochi mesi percentuali altissime anche con risparmi in termini economici, dando certezza e stabilità al servizio di gestione dei rifiuti ed alla tenuta finanziaria dello stesso, soprattutto se si guarda al certo lievitare dei costi in prospettiva futura, con lo smaltimento sempre più oneroso e con un "peso" sui bilanci comunali sempre maggiore.

I dati complessivi che ci consegna questo nostro settimo rapporto sono ancora preoccupanti e disegnano una situazione di inefficienza che vede, anche per l'anno 2010, la Regione negli ultimi posti delle classifiche nazionali per la raccolta differenziata. 62 Comuni lucani, per un totale di poco più di 200.000 abitanti al di sotto del 10% e solo 16 Comuni, per un totale di quasi 140.000 abitanti, hanno un dato superiore al 25% di RD.

Sono dati preoccupanti che vanno sottolineati perché evidenziano purtroppo come la grande maggioranza dei Comuni lucani di fatto ancora non ha avviato un sistema di raccolte differenziate nel loro territorio, oppure lo ha fatto solo simbolicamente. Comuni che solo ora, con l'aumento delle tariffe di conferimento in discarica, hanno bruscamente preso coscienza dell'esistenza del problema, ma ancora non adottano nessuna strategia di uscita dalla situazione di difficoltà.

È necessario continuare a lavorare per far sì che vi sia la consapevolezza da parte di tutti, amministratori, cittadini e imprese che molto c'è da fare e che, con una seria programmazione, è possibile uscire rapidamente da questo stato di difficoltà, per puntare con decisione alla costruzione di un sistema di gestione integrato che dia risposte moderne ad un problema antico.

La gestione dei rifiuti in Basilicata

A livello nazionale, la raccolta differenziata raggiunge, nel 2009, una percentuale pari al 33,6% della produzione totale dei rifiuti urbani superando, per la prima volta, quota 10 milioni di tonnellate e facendo registrare una ulteriore crescita rispetto al 2008, anno in cui tale percentuale si assestava al 30,6%. Questa crescita, tuttavia, non consente il raggiungimento né dell'obiettivo fissato dalla normativa per il 31 dicembre 2009 (50%), né degli obbiettivi previsti per il 2008, il 2007 ed il 2006 (rispettivamente 45%, 40% e 35%).

Gli obbiettivi di raccolta differenziata fissati dal D.Lgs 152/2006 e dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono, infatti, i seguenti:

• almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;

• almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;

• almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;

• almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;

• almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;

• almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Se si analizza la situazione nelle tre macroaree geografiche, appare evidente che, anche per quanto riguarda la raccolta differenziata, l'Italia procede a velocità diverse. Il Nord infatti, pur non raggiungendo l'obiettivo fissato dalla normativa, si attesta nel 2009 ad una percentuale pari al 48% mentre, il Centro, ed il Sud si fermano per lo stesso anno rispettivamente al 24,9% ed al 19,1%, risultando ancora decisamente lontani dal raggiungimento dei limiti stabiliti.

La Basilicata, la cui percentuale di raccolta differenziata nel 2009 si assestava al 11,3%, è fanalino di coda, collocandosi al terz'ultimo posto della classifica nazionale, come dimostrano i dati del Rapporto ISPRA 2011 di seguito riportati in tabella 1.

Tabella 1 – Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione, anni 2005-2009

Regione	2005	2006	2007	2008	2009
			(%)		
Piemonte	37,2	40,8	44,8	48,5	49,8
Valle d'Aosta	28,4	31,3	36,1	38,6	39,1
Lombardia	42,5	43,6	44,5	46,2	47,8
Trentino Alto Adige	44,2	49,1	53,4	56,8	57,8
Veneto	47,7	48,7	51,4	52,9	57,5
Friuli Venezia Giulia	30,4	33,3	37,7	42,6	49,9
Liguria	15,7	16,7	19,0	21,8	24,4
Emilia Romagna	31,4	33,4	37,0	42,7	45,6
Nord	**37,9**	**39,9**	**42,4**	**45,5**	**48,0**
Toscana	30,7	30,9	31,3	33,6	35,2
Umbria	21,5	24,5	25,0	28,9	30,4
Marche	17,6	19,5	21,0	26,3	29,7
Lazio	10,4	11,1	12,1	12,9	15,1
Centro	**19,2**	**20,0**	**20,8**	**22,9**	**24,9**
Abruzzo	15,6	16,9	18,6	21,9	24,0
Molise	5,2	5	4,9	6,5	10,3
Campania	10,6	11,3	13,5	19,0	29,3
Puglia	8,2	8,8	8,9	10,6	14,0
Basilicata	**6,5**	**7,8**	**8,1**	**9,1**	**11,3**
Calabria	8,6	8	9,1	12,7	12,4
Sicilia	5,7	6,6	6,2	6,7	7,3
Sardegna	9,9	19,8	27,8	34,7	42,5
Sud	**8,8**	**10,2**	**11,6**	**14,7**	**19,1**
Italia	**24,2**	**25,8**	**27,5**	**30,6**	**33,6**

da Rapporto ISPRA 2011

Nel corso del 2010 la percentuale di raccolta differenziata della nostra regione ha subito un incremento significativo, attestandosi al 16,3 %, per effetto dei tanti comuni che hanno avviato raccolte differenziate spinte con il metodo del "porta a porta": un risultato migliore ma ancora lontano dall'allineamento con gli obblighi normativi.

Per tale anno non è possibile un confronto con il dato nazionale e con quello delle altre regioni, non essendo disponibili dati omogenei in tal senso. Analizzando il rapporto "Ecosistema Urbano 2011" di Legambiente, è però possibile comparare i dati che si riferiscono alle raccolte differenziate di 104 città capoluogo di provincia italiane.

Nelle prossime tabelle si riportano tali dati divisi per macroaree geografiche con riferimento al loro trend nel periodo 2007-2010.

Tabella 2 – Percentuali di raccolta differenziata dei comuni capoluogo dell'Area Nord anni 2007-2010

Città	RD 2010	RD 2009	RD 2008	RD 2007
Pordenone	77,80%	76,30%	29,00%	25,90%
Novara	72,40%	72,80%	67,80%	66,90%
Verbania	71,10%	72,00%	72,40%	66,60%
Belluno	64,50%	62,40%	57,40%	55,40%
Asti	61,40%	62,10%	60,90%	62,60%
Gorizia	61,20%	54,10%	47,10%	50,80%
Trento	59,80%	56,80%	50,30%	47,40%
Rovigo	58,60%	58,30%	52,70%	52,70%
Sondrio	57,80%	49,90%	43,50%	42,10%
Cuneo	55,50%	50,80%	43,10%	32,30%
Treviso	53,90%	52,30%	47,50%	44,70%
Lecco	53,80%	55,00%	54,40%	54,00%
Udine	53,70%	51,00%	37,80%	36,70%
Reggio Emilia	52,70%	49,80%	46,60%	46,80%
Bergamo	51,70%	51,50%	48,80%	44,00%
Aosta	51,40%	47,10%	43,50%	36,90%
Ravenna	50,40%	46,20%	37,00%	33,60%
Forlì	50,30%	38,90%	38,50%	31,50%
Vicenza	50,20%	48,80%	43,60%	42,20%
Verona	50,10%	43,40%	32,50%	34,20%
Rimini	50,00%	42,70%	36,40%	27,30%
Piacenza	49,60%	49,50%	43,20%	41,00%
Alessandria	48,90%	47,50%	51,00%	36,80%
Varese	48,90%	46,90%	46,00%	44,40%
Modena	47,20%	47,30%	32,00%	27,90%
Parma	46,40%	46,50%	38,60%	30,20%
Bolzano	45,40%	45,10%	39,30%	31,30%
Cremona	45,10%	45,90%	42,00%	40,00%
Ferrara	44,70%	46,60%	38,50%	35,20%
lodi	44,70%	42,40%	37,20%	36,40%
Biella	44,20%	50,80%	38,10%	34,80%
Mantova	42,70%	41,00%	34,90%	36,20%
Torino	42,50%	42,00%	38,90%	36,90%
Padova	42,00%	42,80%	39,90%	39,70%
Brescia	40,40%	40,80%	39,00%	35,90%
Como	37,70%	37,60%	39,40%	33,30%
Bologna	35,00%	33,30%	28,50%	28,70%
Venezia	34,50%	34,10%	29,50%	24,50%
Milano	33,40%	35,60%	31,20%	30,50%
Vercelli	32,50%	32,20%	19,90%	19,40%
Pavia	31,40%	30,20%	26,70%	27,30%
Imperia	29,40%	29,10%	21,30%	16,70%
Genova	26,50%	23,00%	15,00%	12,10%
La Spezia	26,00%	21,70%	16,90%	15,30%
Savona	21,70%	31,00%	25,30%	26,90%
Trieste	18,10%	19,90%	15,60%	15,80%

Tabella 3 – Percentuali di raccolta differenziata dei comuni capoluogo dell'Area Centro anni 2007-2010

Città	RD 2010	RD 2009	RD 2008	RD 2007
Oristano	65,30%	56,50%	5,10%	4,30%
Nuoro	62,40%	48,80%	23,00%	18,00%
Teramo	52,20%	31,20%	23,60%	18,60%
Ancona	49,10%	37,10%	21,10%	19,90%
Lucca	45,00%	47,10%	43,50%	41,80%
Siena	42,00%	39,50%	38,20%	38,60%
Pesaro	39,40%	38,10%	31,50%	25,30%
Prato	39,20%	40,20%	35,70%	35,50%
Firenze	38,50%	36,60%	31,70%	30,80%
Livorno	38,40%	38,20%	33,70%	32,90%
Macerata	37,20%	34,80%	35,40%	32,00%
Pisa	36,50%	34,50%	31,90%	31,20%
Pistoia	35,50%	33,90%	34,60%	36,50%
Perugia	35,20%	33,00%	24,90%	32,60%
Arezzo	32,50%	35,20%	22,40%	22,50%
Cagliari	32,10%	29,70%	12,00%	9,60%
Terni	32,10%	31,00%	25,90%	25,20%
Sassari	31,50%	31,10%	23,40%	14,50%
Ascoli Piceno	30,40%	27,50%	23,30%	24,20%
Chieti	30,30%	23,80%	12,90%	13,60%
Grosseto	29,70%	28,60%	32,90%	36,60%
Latina	29,20%	30,10%	22,90%	10,80%
Pescara	26,70%	22,50%	11,50%	8,00%
Massa	26,00%	26,40%	24,10%	24,80%
Roma	21,60%	19,50%	17,10%	16,20%
L'aquila	19,70%	16,10%	11,10%	11,30%
Frosinone	15,10%	38,60%	6,80%	4,20%
Rieti	14,90%	12,90%	7,70%	8,40%
Campobasso	12,20%	13,00%	10,00%	10,50%
Viterbo	10,90%	10,80%	10,50%	8,30%
Isernia	7,40%	10,90%	5,10%	1,80%

Tabella 4 – Percentuali di raccolta differenziata dei comuni capoluogo dell'Area Sud anni 2007-2010

Città	RD 2010	RD 2009	RD 2008	RD 2007
Salerno	70,70%	60,60%	11,00%	8,70%
Avellino	64,60%	62,80%	7,00%	4,80%
Caserta	46,90%	47,30%	8,50%	6,60%
Benevento	33,90%	19,50%	11,40%	10,70%
Matera	26,00%	9,30%	7,30%	7,40%
Potenza	22,10%	20,44%	17,60%	14,30%
Bari	20,80%	20,30%	13,60%	17,40%
Napoli	17,50%	18,60%	8,80%	6,10%
Catanzaro	16,10%	13,90%	7,40%	6,80%
Crotone	15,00%	13,40%	15,10%	13,10%
Lecce	12,90%	14,70%	9,70%	7,90%
Ragusa	12,80%	15,60%	15,10%	3,10%
Caltanissetta	12,00%	12,50%	5,20%	4,60%
Brindisi	11,90%	23,00%	21,60%	20,70%
Cosenza	10,90%	3,90%	16,20%	16,00%
Foggia	10,80%	10,40%	8,80%	8,70%
Trapani	10,50%	10,40%	6,50%	4,90%
Vibo Valentia	9,80%	9,40%	8,20%	8,50%
Agrigento	8,40%	16,00%	15,90%	8,10%
Reggio Calabria	8,40%	14,10%	11,40%	7,10%
Palermo	7,50%	3,90%	3,70%	9,70%
Catania	6,10%	5,50%	4,80%	9,80%
Messina	5,30%	3,30%	3,80%	2,00%
Taranto	4,40%	7,90%	4,10%	7,10%
Siracusa	3,00%	3,80%	2,90%	2,80%
Enna	1,10%	5,60%	8,10%	8,10%

Nonostante i miglioramenti riscontrati la gestione dei rifiuti nella nostra regione continua ad essere basata quasi esclusivamente sullo smaltimento: dai dati ISPRA emerge che la quantità di rifiuti che annualmente finisce in discarica rappresenta il 79% del totale prodotto (tabella 5).

Si è tentato di programmare il superamento delle tante discariche presenti sul territorio puntando su poche discariche di maggiori dimensioni, si sono realizzati impianti per il trattamento dell'indifferenziato e per la separazione meccanica dei rifiuti dal tal quale che, non solo non risolvono il problema, ma addirittura "caricano" sul sistema costi inutili.

La ricerca della soluzione ingegneristica non ha portato alla soluzione del problema; non si è avuta una riduzione dei volumi di rifiuti trattati ma, rispetto agli anni passati, solo una diversa ricollocazione. Se sommiamo la quota di rifiuti che viene incenerita a quella che viene conferita in discarica non notiamo sostanziali riduzioni di quantità e volumi.

Tabella 5: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica (tonnellate*1000)

	2007			2008			2009		
	Prod.ne	smaltiti in discarica	%	Prod.ne	smaltiti in discarica	%	Prod.ne	smaltiti in discarica	%
Piemonte	2.270	1.029	45	2.258	934	41	2.245	936	42
Valle d'Aosta	76	48	64	77	48	62	79	56	67
Lombardia	4.932	479	10	5.022	408	8	4.925	330	7
Trentino Alto Adige	490	156	32	506	181	36	515	134	26
Veneto	2.372	689	29	2.415	535	22	2.372	523	22
Friuli Venezia Giulia	619	173	28	612	99	16	592	86	14
Liguria	981	901	92	988	837	85	978	817	83
Emilia Romagna	2.877	1.081	38	2.951	1.186	40	2.915	979	34
Nord	**14.617**	**4.557**	**31**	**14.829**	**4.228**	**29**	**14.621**	**3.836**	**26**
Toscana	2.553	1.292	51	2.545	1.291	51	2.474	1.148	46
Umbria	565	322	57	548	331	60	532	293	55
Marche	875	547	63	865	536	62	847	538	63
Lazio	3.360	2.790	83	3.344	2.869	86	3.333	2.682	80
Centro	**7.252**	**4.952**	**67**	**7.302**	**5.027**	**69**	**7.186**	**4.661**	**65**
Abruzzo	697	552	79	699	558	80	689	417	60
Molise	133	127	95	135	122	90	136	120	88
Campania	2.853	1.077	38	2.723	920	34	2.719	1.335	49
Puglia	2.148	1.957	91	2.135	1.704	80	2.150	1.581	74
Basilicata	**245**	**178**	**73**	**228**	**182**	**80**	**225**	**178**	**79**
Calabria	943	516	55	922	445	48	944	616	65
Sicilia	2.742	2.695	93	2.650	2.355	89	2.601	2.300	88
Sardegna	864	502	58	847	441	52	837	352	42
Sud	**10.579**	**7.403**	**70**	**10.340**	**6.727**	**65**	**10.303**	**6.899**	**67**
Italia	**32.548**	**16.912**	**52**	**32.471**	**15.981**	**49**	**32.110**	**15.418**	**48**

da Rapporto ISPRA 2011

Negli ultimi anni, contro le previsioni che volevano una diminuzione dell'uso della discarica, sia il numero degli impianti, sia la quantità di RU smaltiti come tal quale sono costantemente aumenti (Tab 6), facendo registrare solo una leggera flessione nel corso del 2009.

Tabella 6: Quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica (tonnellate*1000) in Basilicata

	2005		2006		2007		2008		2009	
	n° impianti	Quantità smaltita t/a	n° impianti	Quantità smaltita t/a	n° impianti	Quantità smaltita t/a	n° impianti	Quantità smaltita t/a	n° impianti	Quantità smaltita t/a
Potenza	7	108.840	8	63.580	7	92.351	9	93.428	7	91.405
Matera	5	31.497	6	77.501	7	85.317	8	88.999	8	86.810
	12	**140.337**	**14**	**141.081**	**14**	**177.668**	**17**	**182.427**	**15**	**178.215**

da Rapporto ISPRA 2011

In particolare l'analisi dei dati relativi al 2009 (rapporto Ispra 2011) ci mostra nel dettaglio la situazione: 7 discariche in esercizio in provincia di Potenza e 8 in provincia di Matera che hanno smaltito rispettivamente 91.405 ton e 86.810 ton di rifiuti, per un quantitativo complessivo di 178.215 tonnellate. Si può notare come nelle due provincie si smaltiscano quantità di rifiuti pressoché uguali, nonostante la provincia di Matera rappresenti 1/3 degli abitanti della regione.

Se poi giochiamo a stimare quanto "valgono" questi impianti per i gestori scopriamo che, con un costo medio di 170 €/Ton, sono stati incassati circa 30 Meuro e che, a parità di conferimento in discarica, attualizzando ai costi del 2011, circa 210 €/Ton, il ricavato salirebbe a 38 Meuro.

Tab. 7: Discariche per rifiuti non pericolosi che smaltiscono RU - Basilicata (tonnellate), anno 2009

	Comune	R.U. Smaltiti Ton.
MT	Colobraro	736
MT	Ferrandina	18.046
MT	Matera	27.915
MT	Pisticci	25.789
MT	Pomarico	10.426
MT	S. Mauro Forte	1.680
MT	Salandra	857
MT	Tricarico	1.351
PZ	Avigliano	14.801
PZ	Genzano di Lucania	6.795
PZ	Lauria	11.935
PZ	Moliterno	9.198
PZ	Sant'Angelo Le Fratte	225
PZ	Sant'Arcangelo	19.468
PZ	Venosa	29.982
	Totale	**178.215**

Il compostaggio dei rifiuti solidi urbani

Il compostaggio rappresenta una tecnica di gestione dei rifiuti da matrici selezionate ormai consolidata a livello nazionale che, per effetto del progressivo incremento dei quantitativi di rifiuti raccolti in maniera differenziata, mostra negli anni un costante aumento. Infatti, nel 2009 gli impianti di compostaggio hanno trattato un quantitativo complessivo pari a 3,7 milioni di tonnellate, ben 9,6 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente. La quota riferita alla sola frazione organica proveniente da rifiuti urbani (umido e verde), pari a 2,9 milioni di tonnellate, fa registrare un incremento del 10 % circa rispetto al 2008 e rappresenta il 79,8 % dei rifiuti complessivamente avviati a compostaggio a livello nazionale. Tale incremento appare più significativo nelle regioni del Centro e del Sud, in cui le raccolte differenziate sono state avviate in ritardo rispetto alle regioni settentrionali. Nello specifico, al Nord, dove i rifiuti compostati rappresentano il 66,8% del totale nazionale, si assiste, rispetto al 2008, ad un aumento dei quantitativi trattati di 3 punti percentuali. Nelle regioni del Centro, in cui i rifiuti trattati nell'anno di riferimento sono il 16,8% del totale nazionale, si registra una crescita del 23%. Al Sud, in cui la quota di questa frazione rappresenta il 16,5% del totale italiano, si assiste tra il 2009 ed il 2008 ad un aumento di 28,7 punti percentuali. Tali dati mostrano l'importante ruolo che il trattamento della frazione organica riveste ai fini del miglioramento dell'intero ciclo dei rifluiti evidenziando come una crescita delle percentuali di raccolta differenziata debba necessariamente essere accompagnata da un incremento delle quantità di rifiuti avviati a compostaggio.

Nel 2009, su un totale di 281 impianti censiti nel nostro paese, ne risultano attivi 236, di cui il 63,7 % è localizzato al Nord. È bene tuttavia evidenziare che al Centro ed al Sud si è registrato un incremento della quota di impianti dislocati in queste macroaree geografiche, che è passata rispettivamente dal 16,6 % al 17,1 % e dal 18,3 % al 19,2%. La tabella successiva mostra la distruzione degli impianti di compostaggio nelle regioni italiane e le tipologie di rifiuti da essi trattati.

Tab. 8:Compostaggio di rifiuti da matrici selezionate per regione, anno 2009

Regione	Numero Impianti	Rifiuto Trattato	Tipologie di rifiuto trattato (t/a)			
			Fraz organica selezionata 200108	Verde 200201	Fanghi	Altro
Valle d'Aosta	2	7.581	0	5.422	0	2.160
Piemonte	36	365.079	127.328	146.471	66.523	24.756
Lombardia	74	833.726	224.269	494.366	39.139	75.952
Trentino A. A.	10	39.325	23.613	13.441	697	1.574
Veneto	16	698.344	375.818	189.863	107.518	25.145
Friuli V.G.	14	149.964	12.770.	41.769	40.177	55.248
Liguria	7	19.460	4.974	11.214	614	2.657
Emilia Romagna	20	366.698	197.911	127.634	2.504	38.649
Totale Nord	**179**	**2.480.176**	**966.683**	**1.03.179**	**257.172**	**226.142**
Toscana	17	255.388	178.242	68.297	5.673	3.176
Umbria	10	87.638	27.167	30.006	18.103	12.362
Marche	7	72.571	38.962	23.068	18.800	1.742
Lazio	14	196.988	46.947	76.388	49.433	24.220
Totale Centro	**48**	**622.584**	**291.317**	**197.759**	**91.008**	**41.500**
Abruzzo	8	58.217	40.527	9.697	4.671	1.521
Molise	1	6.707	5.750	76	833	48
Campania	7	19.916	1.885	5.849	6.307	5.875
Puglia	8	227.267	83.182	25.661	75.179	42.705
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	7	67.597	38.284	10.247	17.050	2.017
Sicilia	14	82.659	64.426	8.995	5.071	4.166
Sardegna	9	150.179	116.210	32.076	1.299	564
Totale Sud	**54**	**612.542**	**350.294**	**92.601**	**112.751**	**56.899**
Italia	**281**	**3.7175.302**	**1.608.294**	**1.320.539**	**461.931**	**324.537**

Fonte Ispra

Da questa tabella si evince come la Basilicata sia purtroppo fanalino di coda anche per quanto riguarda l'impiantisca, unica regione che fa registrare la totale assenza di impianti di compostaggio, obbligando quei Comuni, sempre più numerosi, che hanno deciso di avviare raccolte differenziate spinte a trattare la frazione organica fuori regione. I pochi impianti di biostabilizzazione (riportati in tabella 9) che trattano la frazione umida, sono funzionali solo alla discarica o all'incenerimento, perché il prodotto in uscita non possiede caratteristiche idonee per essere commercializzato come compost e può solo essere destinato allo smaltimento. In questo quadro non certamente esaltante, guardiamo con fiducia alla realizzazione del primo impianto di compostaggio messo in cantiere dalla Provincia di Potenza, che si realizzerà a Venosa, e degli altri due impianti di Colobraro e Sant'Arcangelo, che hanno avuto il via libera dalla Regione Basilicata e che, speriamo, abbiamo un iter burocratico-amministrativo rapido e semplice per riuscire così a entrare in funzione in tempi brevi.

Tabella 9: Impianti di trattamento meccanico biologico aerobico (tonnellate) – Basilicata, anno 2009

	Comune	Potenzialità autorizzata	Rifiuto trattato	Tipologie del rifiuto trattato			(1) Tipologia	(2) Modalità di biostabilizzazione	(3) Tecnologia	Output dell'impianto				(6) Stato operativo
				RU indiff. (20 03 01)	Altro					(4) Residuo in uscita	Quantitativo prodotto	(5) Destinazione	Totale output	
					Codice	Quantità								
PZ	Potenza	5.000		-	-	-	BS	df	Br (biocelle)					I
PZ	Venosa	nd	nd	-	-	-	S+BS	df	Br (biocelle)					O
PZ	Sant'Arcangelo	26.000	19.468	19.468	-	-	S+BS	df	br	BS	14.594	Discarica	10.493	O
										FS	4.874	Incenerimento		
MT	Colobraro	22.000	5.149	5.149	-	-	S+BS	df	br (biocelle)	BS	1.651	Discarica	5.149	O per soli due mesi
										FS	3.487	Discarica		
										Metalli	8	Recupero		
										Scarti	3	Recupero		
MT	Matera	36.000	nd	-		-	S+BS	u	csa				-	O
Totale		**89.000**	**24.617**	**24.617**		**-**					**24.617**		**24.617**	
Totale impianti			**5**											
Impianti attivi			**2**											

Fonte: ISPRA

Note:
(1)Tipologia di impianto: S= selezione; BS= biostabilizzazione; BE= bioessiccazione; produzione CDR (CDR= qualità normale, CDR-Q= qualità elevata - Norma UNI 9903-1).
(2)Modalità di biostabilizzazione: u= flusso unico (rifiuto urbano misto tal quale); df= differenziazione di flusso (frazione umida dopo selezione).
(3)Tecnologia di trattamento biologico aerobico adottata: csa= cumuli statici aerati; cr= cumuli periodicamente rivoltati; br= bioreattori (cilindri rotanti, silos, biocelle, biotunnel, biocontainer, reattore a ciclo continuo, trincee dinamiche aerate).
(4)Tipologia dei materiali in uscita: BS= biostabilizzato; BE= bioessiccato; FS= frazione secca; CDR/CDR-Q.
(5)Tipologia di trattamento finale (discarica, incenerimento, produzione CDR, ecc.).
(6)Stato operativo: O= operativo, I= inattivo, N= in costruzione, CL= in collaudo.

Costi della gestione dei rifiuti in Basilicata

Le inefficienze del sistema di gestione dei rifiuti in Basilicata hanno evidenti ripercussioni dal punto di vista dei costi del sistema.

Dall'analisi che si può evincere dalle prossime tabelle, riferite al 2008 non essendo disponibile un dato omogeneo aggiornato al 2009, non possiamo certo considerare bassi i nostri costi di gestione del sistema, soprattutto se rapportati alla bassa efficienza generale dello stesso ed alla sua estrema fragilità.

Le differenze riscontrabili nell'incidenza delle diverse componenti di costo sul costo totale tra il Sud e le altre due macroaree territoriali è, probabilmente, da imputare al fatto che al Nord ed al Centro sono già in fase operativa impianti di gestione che danno luogo ad ammortamenti nei costi, che non vengono inclusi in quelli diretti ma in quelli derivanti dall'uso del capitale e nei costi comuni.

Quello che balza subito agli occhi per la Basilicata sono i costi di investimento (i costi del capitale), in assoluto fra i più bassi d'Italia, che evidenziano l'arretratezza della dotazione impiantistica in regione.

L'analisi dei dati che si riferiscono alla nostra regione evidenzia un costo annuo per abitante fra i più bassi, con 82,58 €/ab, ma un costo per Kg in proporzione sensibilmente più alto con 21,33 €cent/Kg di rifiuto.

Se poi l'analisi si sofferma solo sui costi di gestione dell'indifferenziato e delle raccolte differenziate, allora le cose si complicano per la Basilicata perché passiamo dai 68,45 €/ab (il più basso d'Italia) a 17,68 €cent/Kg di rifiuto prodotto (fra i più alti d'Italia).

È la fotografia di un sistema a scarsa efficienza che spende in assoluto molto per gestire i pochi rifiuti prodotti dai suoi cittadini, pochi anche quelli.

Tabella 10: Medie regionali dei costi specifici annui pro capite (euro/abitante per anno) e per kg di rifiuto urbano totale (eurocentesimi/kg)

	n° Comuni	n° Abitanti	%RD	Prod. RU Pro cap. kg/ab.*anno	(1)(CGIND+CGD)$_{ab}$ €/ab.*anno	(1)Csl$_{ab}$ €/ab.*anno	(1)Cc$_{ab}$ €/ab.*anno	(1)Ck$_{ab}$ €/ab.*anno	(1)Ctot$_{ab}$ €/ab.*anno	(1) CGIND+CGD)$_{kg}$ €cent/kg	(1)Ctot$_{kg}$ €cent/kg
Piemonte	1.206	4.432.571	49,8	504,96	89,44	15,59	23,40	7,74	136,17	17,30	26,34
Valle d'Aosta	74	127.065	39,1	620,69	84,53	22,85	0,91	0,01	108,30	14,16	18,14
Lombardia	1.546	9.742.676	47,8	501,23	75,99	18,42	17,47	6,22	118,10	14,77	22,96
Trentino	339	1.018.657	57,8	500,97	73,18	13,77	17,09	5,53	109,58	15,24	22,82
Veneto	581	4.885.548	57,5	482,77	80,21	11,71	17,18	6,54	115,64	16,48	23,76
Friuli V.G.	219	1.230.936	49,9	479,45	83,96	11,09	10,33	1,97	107,34	17,46	22,32
Liguria	235	1.615.064	24,4	605,39	84,30	21,40	45,99	5,90	157,59	14,39	26,91
Emilia R.	341	4.337.979	45,6	665,87	82,81	15,85	26,95	9,11	134,72	12,22	19,89
NORD	**4.541**	**27.390.496**	**48,0**	**530**	**80,35**	**16,01**	**20,50**	**6,59**	**123,45**	**15,16**	**23,30**
Toscana	287	3.707.818	35,2	**663,33**	102,43	19,46	23,36	13,61	158,86	15,00	23,26
Umbria	92	894.222	30,4	590,31	70,78	12,32	37,87	5,25	126,22	10,91	19,45
Marche	246	1.569.578	29,7	536,83	80,62	16,47	12,96	6,01	116,06	13,36	19,23
Lazio	378	5.626.710	15,1	586,83	97,68	36,02	19,69	12,24	165,63	15,50	26,29
CENTRO	**1.003**	**11.798.328**	**24,9**	**604**	**94,84**	**26,15**	**21,81**	**11,35**	**154,15**	**14,68**	**23,85**
Abruzzo	305	1.334.675	24,0	514,39	92,89	6,98	8,76	1,24	109,87	18,04	21,34
Molise	136	320.795	10,3	**425,84**	63,71	13,25	1,79	0,81	79,56	16,29	20,35
Campania	551	5.812.962	29,3	466,84	107,54	25,50	6,57	0,96	140,58	23,01	30,08
Puglia	258	4.079.702	14,0	526,52	76,06	31,46	8,82	2,30	118,65	14,30	22,31
Basilicata	**131**	**590.601**	**11,3**	382,02	**68,45**	**11,32**	**2,53**	**0,28**	**82,58**	**17,68**	**21,33**
Calabria	409	2.008.709	12,4	470,02	82,27	25,10	1,85	0,32	109,53	17,18	22,87
Sicilia	390	5.037.799	7,3	515,92	103,29	20,08	6,67	2,52	132,56	20,90	26,82
Sardegna	377	1.671.001	42,5	500,69	118,03	14,15	3,69	0,46	136,34	22,15	25,58
SUD	**2.557**	**20.856.244**	**19,1**	**493**	**94,90**	**22,35**	**6,42**	**1,51**	**125,18**	**19,12**	**25,23**
ITALIA	**8.101**	**60.045.068**	**33,6**	**532,15**	**86,47**	**19,53**	**18,00**	**6,64**	**130,64**	**15,74**	**23,79**

(Fonte: Elaborazione Ispra)

(CSL): costo di spazzamento e lavaggio

(CGIND): costo di gestione dei rifiuti indifferenziati

(CGD): costo di gestione dei rifiuti differenziati

(Cc): costi comuni

(Ck): costi del capitale

Nota (1): dato 2008

Con le prossime tabelle proviamo a cercare, se esiste, un qualche rapporto fra la TARSU che pagano i cittadini e la qualità del servizio di gestione dei rifiuti nei Comuni Capoluogo. I dati relativi alla TARSU sono presi dallo studio "Dossier Rifiuti 2010" realizzato dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva.
Dall'analisi dei dati relativi ai Comuni con la TARSU più alta (Tab. 11) emerge chiaramente che solo i Comuni di Caserta e Salerno hanno una percentuale di RD apprezzabile ed un forte incremento delle raccolte anche nel 2010.
Gli altri Comuni pur avendo le tariffe più alte in assoluto d'Italia non hanno in corrispondenza alte percentuali di raccolta differenziata.

Tabella 11: I 10 Comuni italiani con la TARSU più alta nel 2009

Città	Importo annuo 2009	RD 2010	RD 2009
Napoli	€ 453,00	17,50%	18,60%
Benevento	€ 439,00	33,90%	19,50%
Siracusa	€ 407,00	3,00%	3,80%
Roma	€ 398,00	21,60%	19,50%
Caserta	€ 393,00	46,90%	47,30%
Catania	€ 365,00	6,10%	5,50%
Salerno	€ 345,00	70,70%	60,60%
Agrigento	€ 336,00	8,40%	16,00%
Taranto	€ 313,00	4,40%	7,90%
Latina	€ 309,00	29,20%	30,10%

Analizzando la tabella con i dati dei Comuni con le migliori percentuali di RD realizzate nel corso del 2009 (anno di riferimento della Tarsu o della TIA) appare chiaro che i valori di tassazione applicati in questi Comuni sono spesso al di sotto della media nazionale (€ 234), e spesso paragonabili al valore della TARSU applicata, per lo stesso anno, dal Comune di Potenza (€ 219).

Tabella 12: I 10 Comuni italiani con la RD più alta nel 2009

Città	Importo annuo 2009	RD 2009
Pordenone	€ 153,00	76,30%
Novara	€ 162,00	72,80%
Verbania	€ 246,00	72,00%
Avellino	€ 191,00	62,80%
Belluno	€ 202,00	62,40%
Asti	€ 302,00	62,10%
Salerno	€ 345,00	60,60%
Rovigo	€ 232,00	58,30%
Trento	€ 184,00	56,80%
Oristano	€ 245,00	56,50%

Anche dall'analisi dei dati con riferimento alle migliori RD realizzate nel corso del 2010 (l'anno successivo al riferimento della TARSU) non emerge un collegamento diretto fra tassa e performance nelle raccolte differenziate.

Tabella 13: I 10 Comuni italiani con la RD più alta nel 2010

Città	Importo annuo 2009	RD 2010
Pordenone	€ 153,00	77,80%
Novara	€ 162,00	72,40%
Verbania	€ 246,00	71,10%
Salerno	€ 345,00	70,70%
Oristano	€ 245,00	65,30%
Avellino	€ 191,00	64,60%
Belluno	€ 202,00	64,50%
Nuoro	€ 287,00	62,40%
Asti	€ 302,00	61,40%
Gorizia	€ 282,00	61,20%

Anche dall'analisi dei dati relativi ai Comuni che fra il 2008 ed il 2009 hanno registrato il più alto incremento della TARSU non si registra una proporzionalità diretta con un aumento delle Raccolte Differenziate che, invece, non hanno registrato sensibili aumenti.

Tabella 14: I 10 Comuni italiani con l'incremento più alto di TARSU fra il 2008 ed il 2009

Città	Importo annuo 2009	Importo annuo 2008	Variazione 09/08	differenza RD 09/08	RD 2010	RD 2009	RD 2008
Napoli	€ 453,00	€ 283,00	60,07%	9,80%	17,50%	18,60%	8,80%
Reggio Calabria	€ 149,00	€ 95,00	56,84%	2,70%	8,40%	14,10%	11,40%
Benevento	€ 439,00	€ 305,00	43,93%	8,10%	33,90%	19,50%	11,40%
Trapani	€ 245,00	€ 182,00	34,62%	3,90%	10,50%	10,40%	6,50%
Pescara	€ 178,00	€ 147,00	21,09%	11,00%	26,70%	22,50%	11,50%
Ragusa	€ 237,00	€ 198,00	19,70%	0,50%	12,80%	15,60%	15,10%
Roma	€ 398,00	€ 337,00	18,10%	2,40%	21,60%	19,50%	17,10%
Gorizia	€ 282,00	€ 244,00	15,57%	7,00%	61,20%	54,10%	47,10%
Savona	€ 235,00	€ 204,00	15,20%	5,70%	21,70%	31,00%	25,30%
Viterbo	€ 160,00	€ 139,00	15,11%	0,30%	10,90%	10,80%	10,50%

Dall'analisi dei Comuni che hanno sensibilmente migliorato il loro dato sulle raccolte differenziate emerge che non vi è stato quasi mai un significativo aumento di tassazione a carico dei cittadini.

Tabella 15: I 10 Comuni italiani con l'incremento più alto di RD fra il 2008 ed il 2009

Città	Importo annuo 2009	Importo annuo 2008	Variazione 09/08	differenza RD 09/08	RD 2010	RD 2009	RD 2008
Avellino	€ 191,00	€ 168,00	13,69%	55,80%	64,60%	62,80%	7,00%
Oristano	€ 245,00	€ 245,00	0,00%	51,40%	65,30%	56,50%	5,10%
Salerno	€ 345,00	€ 356,50	-3,23%	49,60%	70,70%	60,60%	11,00%
Pordenone	€ 153,00	€ 148,00	3,38%	47,30%	77,80%	76,30%	29,00%
Caserta	€ 393,00	€ 393,00	0,00%	38,80%	46,90%	47,30%	8,50%
Frosinone	€ 247,00	€ 240,00	2,92%	31,80%	15,10%	38,60%	6,80%
Nuoro	€ 287,00	€ 287,00	0,00%	25,80%	62,40%	48,80%	23,00%
Cagliari	€ 306,00	€ 306,00	0,00%	17,70%	32,10%	29,70%	12,00%
Ancona	€ 179,00	€ 172,50	3,77%	16,00%	49,10%	37,10%	21,10%
Modena	€ 235,00	€ 230,00	2,17%	15,30%	47,20%	47,30%	32,00%

Possiamo quindi concludere che l'adozione di sistemi più efficienti nella gestione dei rifiuti non rappresenta necessariamente un aumento di costo a carico dei cittadini ma, spesso, sono proprio i sistemi meno efficienti, con basse raccolte differenziate ed un massiccio uso della discarica e dell'incenerimento che hanno alti costi di gestione che si traducono in tasse che gravano su cittadini ed imprese.

Tabella 16: La TARSU nei Comuni italiani in confronto alle Raccolte Differenziate fra il 2007 ed il 2009

Città	Importo annuo 2009	Importo annuo 2008	Importo annuo 2007	Variazione 09/08	differenza RD 09/08	RD 2010	RD 2009	RD 2008	RD 2007
Agrigento	€ 336,00	€ 333,00	€ 319,00	0,90%	0,10%	8,40%	16,00%	15,90%	8,10%
Alessandria	€ 249,00	€ 249,00	€ 249,00	0,00%	-3,50%	48,90%	47,50%	51,00%	36,80%
Ancona	€ 179,00	€ 172,50	€ 164,00	3,77%	16,00%	49,10%	37,10%	21,10%	19,90%
Aosta	€ 205,00	€ 205,00	€ 205,00	0,00%	3,60%	51,40%	47,10%	43,50%	36,90%
Arezzo	€ 250,00	€ 240,00	€ 233,00	4,17%	12,80%	32,50%	35,20%	22,40%	22,50%
Ascoli Piceno	€ 169,00	€ 160,00	€ 160,00	5,63%	4,20%	30,40%	27,50%	23,30%	24,20%
Asti	€ 302,00	€ 302,00	€ 302,00	0,00%	1,20%	61,40%	62,10%	60,90%	62,60%
Avellino	€ 191,00	€ 168,00	€ 168,00	13,69%	55,80%	64,60%	62,80%	7,00%	4,80%
Bari	€ 193,00	€ 193,00	€ 193,00	0,00%	6,70%	20,80%	20,30%	13,60%	17,40%
Belluno	€ 202,00	€ 202,00	€ 202,00	0,00%	5,00%	64,50%	62,40%	57,40%	55,40%
Benevento	€ 439,00	€ 305,00	€ 251,00	43,93%	8,10%	33,90%	19,50%	11,40%	10,70%
Bergamo	€ 209,00	€ 209,00	€ 205,00	0,00%	2,70%	51,70%	51,50%	48,80%	44,00%
Biella	€ 275,00	€ 269,00	€ 275,00	2,23%	12,70%	44,20%	50,80%	38,10%	34,80%
Bologna	€ 244,00	€ 239,00	€ 232,00	2,09%	4,80%	35,00%	33,30%	28,50%	28,70%
Bolzano	€ 179,00	€ 173,00	€ 173,00	3,47%	5,80%	45,40%	45,10%	39,30%	31,30%
Brescia	€ 128,00	€ 126,00	€ 123,00	1,59%	1,80%	40,40%	40,80%	39,00%	35,90%
Brindisi	€ 279,00	€ 279,00	€ 279,00	0,00%	1,40%	11,90%	23,00%	21,60%	20,70%
Cagliari	€ 306,00	€ 306,00	€ 306,00	0,00%	17,70%	32,10%	29,70%	12,00%	9,60%
Caltanissetta	€ 241,00	€ 241,50	€ 172,50	-0,21%	7,30%	12,00%	12,50%	5,20%	4,60%
Campobasso	€ 139,00	€ 139,00	€ 139,00	0,00%	3,00%	12,20%	13,00%	10,00%	10,50%
Caserta	€ 393,00	€ 393,00	€ 393,00	0,00%	38,80%	46,90%	47,30%	8,50%	6,60%
Catania	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00	0,00%	0,70%	6,10%	5,50%	4,80%	9,80%
Catanzaro	€ 176,00	€ 176,00	€ 176,00	0,00%	6,50%	16,10%	13,90%	7,40%	6,80%
Chieti	€ 288,00	€ 260,00	€ 208,00	10,77%	10,90%	30,30%	23,80%	12,90%	13,60%
Como	€ 176,00	€ 176,00	€ 176,00	0,00%	-1,80%	37,70%	37,60%	39,40%	33,30%
Cosenza	€ 196,00	€ 196,00	€ 196,00	0,00%	-12,30%	10,90%	3,90%	16,20%	16,00%
Cremona	€ 139,00	€ 132,00	€ 127,00	5,30%	3,90%	45,10%	45,90%	42,00%	40,00%
Crotone	€ 285,00	€ 269,00	€ 256,00	5,95%	-1,70%	15,00%	13,40%	15,10%	13,10%
Cuneo	€ 186,00	€ 172,50	€ 172,50	7,83%	7,70%	55,50%	50,80%	43,10%	32,30%
Enna	€ 293,00	€ 293,50	€ 293,50	-0,17%	-2,50%	1,10%	5,60%	8,10%	8,10%
Ferrara	€ 306,00	€ 305,00	€ 305,00	0,33%	8,10%	44,70%	46,60%	38,50%	35,20%
Firenze	€ 174,00	€ 169,00	€ 157,00	2,96%	4,90%	38,50%	36,60%	31,70%	30,80%
Foggia	€ 232,00	€ 232,00	€ 232,00	0,00%	1,60%	10,80%	10,40%	8,80%	8,70%
Forlì	€ 201,00	€ 192,00	€ 181,00	4,69%	0,40%	50,30%	38,90%	38,50%	31,50%
Frosinone	€ 247,00	€ 240,00	€ 219,00	2,92%	31,80%	15,10%	38,60%	6,80%	4,20%
Genova	€ 244,00	€ 237,00	€ 233,00	2,95%	8,00%	26,50%	23,00%	15,00%	12,10%
Gorizia	€ 282,00	€ 244,00	€ 233,00	15,57%	7,00%	61,20%	54,10%	47,10%	50,80%

Città	Importo annuo 2009	Importo annuo 2008	Importo annuo 2007	Variazione 09/08	differenza RD 09/08	RD 2010	RD 2009	RD 2008	RD 2007
Grosseto	€ 274,00	€ 289,00	€ 289,00	-5,19%	-4,30%	29,70%	28,60%	32,90%	36,60%
Imperia	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	0,00%	7,80%	29,40%	29,10%	21,30%	16,70%
Isernia	€ 122,00	€ 112,00	€ 112,00	8,93%	5,80%	7,40%	10,90%	5,10%	1,80%
La Spezia	€ 191,00	€ 200,00	€ 216,00	-4,50%	4,80%	26,00%	21,70%	16,90%	15,30%
L'aquila	€ 200,00	€ 191,00	€ 201,00	4,71%	5,00%	19,70%	16,10%	11,10%	11,30%
Latina	€ 309,00	€ 311,00	€ 279,00	-0,64%	7,20%	29,20%	30,10%	22,90%	10,80%
Lecce	€ 219,00	€ 218,50	€ 196,00	0,23%	5,00%	12,90%	14,70%	9,70%	7,90%
Lecco	€ 209,00	€ 209,00	€ 162,00	0,00%	0,60%	53,80%	55,00%	54,40%	54,00%
Livorno	€ 304,00	€ 309,00	€ 309,00	-1,62%	4,50%	38,40%	38,20%	33,70%	32,90%
lodi	€ 199,00	€ 199,00	€ 199,00	0,00%	5,20%	44,70%	42,40%	37,20%	36,40%
Lucca	€ 282,00	€ 282,00	€ 270,00	0,00%	3,60%	45,00%	47,10%	43,50%	41,80%
Macerata	€ 181,00	€ 181,00	€ 181,00	0,00%	-0,60%	37,20%	34,80%	35,40%	32,00%
Mantova	€ 188,00	€ 188,00	€ 187,00	0,00%	6,10%	42,70%	41,00%	34,90%	36,20%
Massa	€ 293,00	€ 293,00	€ 293,00	0,00%	2,30%	26,00%	26,40%	24,10%	24,80%
Matera	€ 125,00	€ 125,00	€ 125,00	0,00%	2,00%	26,00%	9,30%	7,30%	7,40%
Messina	€ 251,00	€ 251,00	€ 251,00	0,00%	-0,50%	5,30%	3,30%	3,80%	2,00%
Milano	€ 262,00	€ 262,00	€ 262,00	0,00%	4,40%	33,40%	35,60%	31,20%	30,50%
Modena	€ 235,00	€ 230,00	€ 219,00	2,17%	15,30%	47,20%	47,30%	32,00%	27,90%
Napoli	€ 453,00	€ 283,00	€ 283,00	60,07%	9,80%	17,50%	18,60%	8,80%	6,10%
Novara	€ 162,00	€ 162,00	€ 162,00	0,00%	5,00%	72,40%	72,80%	67,80%	66,90%
Nuoro	€ 287,00	€ 287,00	€ 287,00	0,00%	25,80%	62,40%	48,80%	23,00%	18,00%
Oristano	€ 245,00	€ 245,00	€ 245,00	0,00%	51,40%	65,30%	56,50%	5,10%	4,30%
Padova	€ 192,00	€ 187,00	€ 181,00	2,67%	2,90%	42,00%	42,80%	39,90%	39,70%
Palermo	€ 261,00	€ 261,00	€ 261,00	0,00%	0,20%	7,50%	3,90%	3,70%	9,70%
Parma	€ 237,00	€ 220,00	€ 207,00	7,73%	7,90%	46,40%	46,50%	38,60%	30,20%
Pavia	€ 226,00	€ 221,00	€ 211,00	2,26%	3,50%	31,40%	30,20%	26,70%	27,30%
Perugia	€ 265,00	€ 265,00	€ 265,00	0,00%	8,10%	35,20%	33,00%	24,90%	32,60%
Pesaro	€ 196,00	€ 195,00	€ 188,00	0,51%	6,60%	39,40%	38,10%	31,50%	25,30%
Pescara	€ 178,00	€ 147,00	€ 147,00	21,09%	11,00%	26,70%	22,50%	11,50%	8,00%
Piacenza	€ 225,00	€ 210,00	€ 213,00	7,14%	6,30%	49,60%	49,50%	43,20%	41,00%
Pisa	€ 254,00	€ 223,00	€ 223,00	13,90%	2,60%	36,50%	34,50%	31,90%	31,20%
Pistoia	€ 236,00	€ 219,50	€ 207,00	7,52%	-0,70%	35,50%	33,90%	34,60%	36,50%
Pordenone	€ 153,00	€ 148,00	€ 148,00	3,38%	47,30%	77,80%	76,30%	29,00%	25,90%
Potenza	€ 219,00	€ 219,00	€ 219,00	0,00%	2,84%	22,10%	20,44%	17,60%	14,30%
Prato	€ 246,00	€ 237,00	€ 232,00	3,80%	4,50%	39,20%	40,20%	35,70%	35,50%
Ragusa	€ 237,00	€ 198,00	€ 198,00	19,70%	0,50%	12,80%	15,60%	15,10%	3,10%
Ravenna	€ 201,00	€ 197,00	€ 189,00	2,03%	9,20%	50,40%	46,20%	37,00%	33,60%

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

Città	Importo annuo 2009	Importo annuo 2008	Importo annuo 2007	Variazione 09/08	differenza RD 09/08	RD 2010	RD 2009	RD 2008	RD 2007
Reggio Calabria	€ 149,00	€ 95,00	€ 95,00	56,84%	2,70%	8,40%	14,10%	11,40%	7,10%
Reggio Emilia	€ 215,00	€ 200,00	€ 191,00	7,50%	3,20%	52,70%	49,80%	46,60%	46,80%
Rieti	€ 239,00	€ 239,00	€ 239,00	0,00%	5,20%	14,90%	12,90%	7,70%	8,40%
Rimini	€ 225,00	€ 217,00	€ 210,00	3,69%	6,30%	50,00%	42,70%	36,40%	27,30%
Roma	€ 398,00	€ 337,00	€ 286,00	18,10%	2,40%	21,60%	19,50%	17,10%	16,20%
Rovigo	€ 232,00	€ 232,00	€ 232,00	0,00%	5,60%	58,60%	58,30%	52,70%	52,70%
Salerno	€ 345,00	€ 356,50	€ 213,00	-3,23%	49,60%	70,70%	60,60%	11,00%	8,70%
Sassari	€ 192,00	€ 175,00	€ 183,00	9,71%	7,70%	31,50%	31,10%	23,40%	14,50%
Savona	€ 235,00	€ 204,00	€ 204,00	15,20%	5,70%	21,70%	31,00%	25,30%	26,90%
Siena	€ 200,00	€ 178,00	€ 163,00	12,36%	1,30%	42,00%	39,50%	38,20%	38,60%
Siracusa	€ 407,00	€ 407,00	€ 407,00	0,00%	0,90%	3,00%	3,80%	2,90%	2,80%
Sondrio	€ 171,00	€ 166,00	€ 166,00	3,01%	6,40%	57,80%	49,90%	43,50%	42,10%
Taranto	€ 313,00	€ 322,00	€ 347,00	-2,80%	3,80%	4,40%	7,90%	4,10%	7,10%
Teramo	€ 217,00	€ 208,00	€ 229,00	4,33%	7,60%	52,20%	31,20%	23,60%	18,60%
Terni	€ 187,00	€ 183,00	€ 180,00	2,19%	5,10%	32,10%	31,00%	25,90%	25,20%
Torino	€ 246,00	€ 237,00	€ 228,00	3,80%	3,10%	42,50%	42,00%	38,90%	36,90%
Trapani	€ 245,00	€ 182,00	€ 182,00	34,62%	3,90%	10,50%	10,40%	6,50%	4,90%
Trento	€ 184,00	€ 181,00	€ 177,00	1,66%	6,50%	59,80%	56,80%	50,30%	47,40%
Treviso	€ 216,00	€ 216,00	€ 216,00	0,00%	4,80%	53,90%	52,30%	47,50%	44,70%
Trieste	€ 309,00	€ 309,00	€ 309,00	0,00%	4,30%	18,10%	19,90%	15,60%	15,80%
Udine	€ 181,00	€ 181,50	€ 167,00	-0,28%	13,20%	53,70%	51,00%	37,80%	36,70%
Varese	€ 223,00	€ 210,00	€ 210,00	6,19%	0,90%	48,90%	46,90%	46,00%	44,40%
Venezia	€ 267,00	€ 258,50	€ 249,00	3,29%	4,60%	34,50%	34,10%	29,50%	24,50%
Verbania	€ 246,00	€ 246,00	€ 240,00	0,00%	-0,40%	71,10%	72,00%	72,40%	66,60%
Vercelli	€ 172,00	€ 172,50	€ 172,50	-0,29%	12,30%	32,50%	32,20%	19,90%	19,40%
Verona	€ 180,00	€ 180,00	€ 168,00	0,00%	10,90%	50,10%	43,40%	32,50%	34,20%
Vibo Valentia	€ 141,00	€ 141,50	€ 129,00	-0,35%	1,20%	9,80%	9,40%	8,20%	8,50%
Vicenza	€ 169,00	€ 162,00	€ 162,00	4,32%	5,20%	50,20%	48,80%	43,60%	42,20%
Viterbo	€ 160,00	€ 139,00	€ 139,00	15,11%	0,30%	10,90%	10,80%	10,50%	8,30%

Modalità di indagine sui Comuni

Legambiente Basilicata ha inviato a tutti i Comuni la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) ed ha raccolto, mediante la stessa scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai Comuni che hanno voluto partecipare alla campagna, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2010.

L'indagine è stata poi completata con l'ausilio dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti prodotti e alla raccolta differenziata elaborati dall'Osservatorio Dati Ambientali della Provincia di Potenza e dalla Provincia di Matera.

L'elaborazione dei dati raccolti è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le parti recuperate (essenzialmente legno e ferro);
- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

Eventuali divergenze con dati in possesso di altri Enti ed Osservatori sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

COMUNI RICICLONI

Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

2011

COMUNI RICICLONI REGIONE BASILICATA

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

COMUNE DI _____ PR _____ Abitanti (fine 2010) _____ Nr. famiglie _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____ Fax: _____

e-mail del referente: _____

Eventuale consorzio di appartenenza: _____

RIFIUTI RACCOLTI DAL COMUNE - anno 2010

1 Raccolta rifiuti urbani

☐ Primo invio ☐ Correzione di scheda già inviata

MATERIALI AVVIATI A SMALTIMENTO	TONN. ANNO	TIPO RACCOLTA
Rifiuti non differenziati		
Spazzamento e raccolta stradale (esdluse quantità recuperate)		
Ingombranti non riciclati		

MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN. ANNO	TIPO RACCOLTA
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio.		
Carta e cartone		
Vetro		
Imballaggi in plastica		
Imballaggi in alluminio		
Legno		
Ferrosi		

MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO		TONN. ANNO	TIPO RACCOLTA
Sacco multimateriale (escluse le quantità indicate nei punti precedenti)	CARTA		
	VETRO		
	PLASTICA		
	ALLUMINIO		
	ALTRO		
	TOTALE		
Inerti avviati a ricido e recuperi di spazzamento stradali			
Materiale elettrico ed elettronico RAEE (pc, hi-fi, TV, frigoriferi, ecc)			
Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc.)			
Accumulatori al piombo esausti			
Stracci e indumenti usati			
Oli vegetali			
Pneumatici			
Toner			
Ingombranti riciclati (escluso RAEE)			
Altro (specificare)			

LEGENDA - Tipo di raccolta -

- **PP:** Porta a porta
- **CS:** Cassonetti stradali
- **SC:** Servizio su chiamata
- **CA:** Campane stradali
- **PE:** Conferimento in piattaforma ecologica

Altre raccolte finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno _____

Farmaci tonn/anno _____

Oli minerali tonn/anno _____

Altri pericolosi (esdusi i RAEE) ton/anno _____

(specificare tipologia e quantità) _____

_____

Totale di tutte le voci: TONN / ANNO _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

☐ Gennaio ☐ Febbraio ☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno
☐ Luglio ☐ Agosto ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Start up

Nel 2011 è stato attivato un sistema di raccolta differenziata "Porta a Porta" ☐ Sì ☐ No

Se sì, nel mese di _____

2 Riduzione dei rifiuti

- **Compostaggio domestico**

Indicare il numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

- **Altre iniziative**

☐ Impiego di stoviglie riutilizzabili c/o mense comunali
☐ Incentivi all'uso di pannolini lavabili
☐ Impiego di stoviglie riutilizzabili durante feste o sagre
☐ Distribuzione sporte riutilizzabili
☐ Presenza di punti di erogazione di acqua "alla spina"
☐ Campagne informative sulla riduzione dei rifiuti
☐ Presenza di punti di erogazione di latte "alla spina"
☐ Accordi con mercati, mense, supermercati per recupero alimenti freschi
☐ Convenzioni con supermercati per erogazione prodotti con dispenser
☐ Altro _____

3 Esperienze di buona gestione

- **Modalità di raccolta della frazione organica domiciliare**

☐ Secchiello chiuso ☐ Secchiello aerato

- **Presenza della piattaforma ecologica**

☐ Sì ☐ No Se sì, specificare se: ☐ Comunale ☐ Sovracomunale

- **GPP (Green Public Procurement) - "Acquisti verdi" nella Pubblica Amministrazione**

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale? (es. lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

☐ Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara ☐ No, nessun acquisto
☐ Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata

- **Campagne di comunicazione e educazione ambientale avviate nel 2010**

Inviare in formato cartaceo campagne di comunicazione solo se particolarmente significative a:
Ecosportello Rifiuti ed Energia Legambiente Basilicata Onlus - viale Firenze, 60 C - 85100 Potenza

- **Tasse/ tributi**

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti ☐ Tariffa puntuale ☐ Tariffa normalizzata ☐ Tassa

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 10 OTTOBRE 2011

Compilare la scheda in ogni sua parte ed inviare a:
Legambiente Basilicata Onlus
e-mail ecosportello@legambientebasilicata.it
Fax 0971 46699
Per informazioni: Tel. **0971 441541**

Firma del responsabile

NB.1: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.
NB.2: I quantitativi relativi ai singoli flussi differenziati verranno convertiti in tonnellate di CO_2 eq risparmiate.

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei Comuni della Basilicata che partecipano al concorso regionale Comuni Ricicloni hanno rivelato situazioni contrastanti: difficoltà per chi si affida ancora al sistema del casssonetto stradale e, di contro, per chi si affida al “porta a porta” importanti segnali di crescita che lasciano ben sperare per il raggiungimento di un sistema “maturo” di raccolta differenziata.

Queste esperienze di gestione sono valutate secondo criteri già usati nella precedente edizione regionale dei Comuni Ricicloni.

Sono Comuni Ricicloni tutti i Comuni che hanno superato il 50% di raccolta differenziata (obiettivo di legge per il 2010).

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e comunali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, l’attribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei Comuni.

I riconoscimenti attribuiti

Più alta percentuale di raccolta differenziata raggiunta da:

• capoluoghi di provincia;

• Comuni sopra i 5.000 abitanti

• Comuni sotto i 5.000 abitanti

Sono corrisposte **menzioni speciali** ai Comuni e alle realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

Per assegnare tali menzioni si è scelto di preferire anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti o di considerare realtà edificanti da segnalare come modelli di buona gestione.

Legambiente Basilicata si è riservata di destinare **riconoscimenti speciali** alle amministrazioni comunali che si sono distinte per scelte e comportamenti esemplari, meritevoli di essere diffusi.

Da parte di Legambiente Basilicata Onlus va un ringraziamento particolare a tutti quei Comuni che hanno risposto al questionario.

Top ten e vincitore assoluto

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Montescaglioso	MT	10.107	0,80	**62,30%**
Montalbano	MT	7.546	0,86	**61,40%**
Irsina	MT	5.189	0,87	**46,70%**
Rionero in Vulture	PZ	13.440	1,16	**37,18%**
Castelgrande	PZ	1.058	0,64	**34,71%**
Marsicovetere	PZ	5.138	0,95	**32,93%**
Satriano di Lucania	PZ	2.432	0,67	**32,86%**
San Severino Lucania	PZ	1.795	1,03	**32,54%**
Marsico Nuovo	PZ	4.585	0,64	**29,60%**
Albano di Lucania	PZ	1.550	0,77	**28,97%**

I Comuni di Montescaglioso e Montalbano Jonico hanno superato il 50% di raccolta differenziata e pertanto diventano **Comuni Ricicloni.**

Capoluoghi di provincia

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Matera	MT	60.818	1,20	**25,37%**
Potenza	PZ	69.093	1,20	**22,10%**

Nessun capoluogo supera il 50% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

Top ten dei Comuni sotto i 5.000 abitanti

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Castelgrande	PZ	1.058	0,64	**34,71%**
Satriano di Lucania	PZ	2.432	0,67	**32,86%**
San Severino Lucano	PZ	1.795	1,03	**32,54%**
Marsico Nuovo	PZ	4.585	0,64	**29,60%**
Albano di Lucania	PZ	1.550	0,77	**28,97%**
Ruvo del Monte	PZ	1.119	0,93	**27,95%**
Castelluccio Inferiore	PZ	2.216	0,90	**27,73%**
Atella	PZ	3.899	1,24	**26,29%**
Castelsaraceno	PZ	1.530	0,66	**22,78%**
Trivigno	PZ	733	0,74	**22,64%**

Top ten dei Comuni sopra i 5.000 abitanti

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Montescaglioso	MT	10.107	0,80	**62,30%**
Montalbano	MT	7.546	0,86	**61,40%**
Irsina	MT	5.189	0,87	**46,70%**
Rionero in Vulture	PZ	13.440	1,16	**37,18%**
Marsicovetere	PZ	5.138	0,95	**32,93%**
Venosa	PZ	12.093	1,14	**27,37%**
Bella	PZ	5.338	0,72	**27,06%**
Matera	MT	60.818	1,20	**25,37%**
Potenza	PZ	69.093	1,20	**22,10%**
Tito	PZ	7.211	1,04	**19,52%**

Menzioni speciali

Menzione Start up

La menzione Start Up vuole essere un incentivo a quei Comuni che nell'anno in corso hanno deciso di avviare nel proprio territorio un sistema di raccolta porta a porta, l'unico in grado di ottenere i risultati attesi sia in termini di raccolta differenziata, sia in termini di recupero dei materiali.

Comune di Avigliano

Dal 1 Agosto 2011 ha avviato il porta a porta nel centro abitato, coinvolgendo circa la metà degli abitanti (6.000 su 12.055) e raggiungendo, nei quartieri interessati dal servizio, una percentuale di raccolta differenziata superiore al 60%. Dal 1° Novembre gradualmente il nuovo sistema di raccolta viene esteso a tutto il territorio comunale.

Comune di Rotondella

Dal 6 Dicembre 2010 ha attivato il sistema del porta a porta nel territorio comunale, ottenendo sin da subito ottimi risultati con percentuali di raccolta differenziata di circa il 63%. Ci auguriamo di poter ritrovare e premiare questo Comune nella prossima edizione.

Comuni di:
Acerenza
Banzi
Cancellara
Forenza
Genzano di Lucania
Montemilone
Oppido Lucano
Palazzo
San Gervasio
San Chirico Nuovo
Tolve

A partire da ottobre 2011 è stato avviata la raccolta differenziata spinta "porta a porta" in tutti i Comuni della Comunità Montana Alto Bradano. Ad ogni nucleo famigliare sono stati consegnati sacchetti e contenitori per la raccolta di carta, plastica, alluminio, vetro, rifiuti organici e rifiuti non riciclabili. Grazie all'adozione del nuovo servizio, il primo del suo tipo attuato in Basilicata, questi comuni hanno ottenuto, nei tre mesi di avvio, percentuali di raccolta differenziata dell'ordine del 60%.

Menzione Emergenti dall'Emergenza

Comune di Irsina

Ha avviato il porta a porta sul territorio comunale a partire da marzo 2010, raggiungendo percentuali del 56,04% nel periodo marzo-dicembre. La menzione vuol essere un'attestazione di merito a questo Comune che, per l'edizione di quest'anno, non possiamo premiare come Comune Riciclone (percentuale annua del 46,7%), ma che è sicuramente sulla buona strada per poterlo diventare il prossimo anno.

Menzione Teniamoli d'Occhio

Comune di Sasso di Castalda

Nel corso del 2011 ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata del 44,88%. Ci auguriamo di poter ritrovare questo comune il prossimo anno e di premiarlo come Comune Riciclone.

Menzione speciale "Modello Territoriale"

Comunità Montana Alto Bradano

La menzione speciale "Modello Territoriale" viene assegnata alla Comunità Montana Alto Bradano per aver avviato, nel corso del 2011, il primo progetto di raccolta differenziata territoriale in Basilicata che ha portato i Comuni di Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve al raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata superiori al 60%.

Riconoscimento Speciale "Obiettivo 65%"

Un riconoscimento speciale è conferito al Comune di Potenza per il progetto di sviluppo della raccolta differenziata, realizzato dal Conai ed approvato in giunta il 20 Dicembre 2011, che permetterà al Comune Capoluogo di raggiungere l'obiettivo del 65% previsto per il 2012. Un approccio "diverso", una scelta di campo fatta dall'Amministrazione Comunale per un sistema di gestione dei rifiuti più efficace, efficiente ed economico.

Il Buco Nero

Uno speciale riconoscimento per quei Comuni che vedono sul loro territorio la presenza di una discarica per rifiuti urbani e non hanno realizzato un serio sistema di Raccolte Differenziate. Sono i Comuni del Buco Nero dove spariscono la “monnezza” e le buone pratiche di gestione dei rifiuti.

Conquistano la menzione i Comuni di: Colobraro, Pisticci, Pomarico, Salandra, San Mauro Forte, Tricarico.

Gli Indifferenti

Sono i Comuni in cui la raccolta differenziata non è nemmeno un’ipotesi, dove non esiste assolutamente nulla oltre al semplice bidone per la raccolta della spazzatura, o dove qualche isolata campana del vetro e qualche sporadico cassonetto stradale per carta o plastica, svuotato ogni tanto, tanto per far vedere, producono un risultato in termini di Raccolta Differenziata minore del 5%.

Sono i Comuni lucani in cui amministratori e cittadini, avvolti dalla nebbia dell’oblio, pensano che le problematiche legate alla corretta gestione dei rifiuti, il rispetto delle normative in materia non siano un loro problema:

Viggianello (4,93%), Brienza (4,91%), Baragiano (4,86%), San Chirico Nuovo (4,53%), Cersosimo (4,49%), San Mauro Forte (4,46%), Nova Siri (4,03%), Episcopia (3,93%), Bernalda (3,66%), Montemilone (3,34%), Banzi (3,22%), Scanzano Jonico (3,22%), Campomaggiore (3,17%), Paterno (2,90%), Terranova di Pollino (2,65%), Salandra (2,50%), Tricarico (1,95%), Castronuovo di Sant'Andrea (1,28%), Valsinni (0,27%).

A questi si aggiungono quei Comuni che non fanno proprio nulla per avviare un benché minimo servizio di raccolta differenziata e che si fregiano del dato dello 0,00%: Abriola, Calvera, Carbone, Fardella, Missanello, Pietrapertosa, San Costantino Albanese, Teana, Cirigliano, Garaguso, Oliveto Lucano.

Ultimi in assoluto in classifica sono quei Comuni che si sentono così lontani dal problema che se lo sono proprio dimenticato e che non riescono nemmeno a fornire i dati dei loro Mud alla Provincia di Matera: Accettura, Calciano, Grottole, San Giorgio Lucano e Tursi. Di sicuro non vorranno nascondere la loro efficienza nella gestione del ciclo dei rifiuti.

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

Classifica generale

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Montescaglioso	MT	10.107	0,80	**62,30%**
Montalbano	MT	7.546	0,86	**61,40%**
Irsina	MT	5.189	0,87	**46,70%**
Rionero in Vulture	PZ	13.440	1,16	**37,18%**
Castelgrande	PZ	1.058	0,64	**34,71%**
Marsicovetere	PZ	5.138	0,95	**32,93%**
Satriano di Lucania	PZ	2.432	0,67	**32,86%**
San Severino Lucano	PZ	1.795	1,03	**32,54%**
Marsico Nuovo	PZ	4.585	0,64	**29,60%**
Albano di Lucania	PZ	1.550	0,77	**28,97%**
Ruvo del Monte	PZ	1.119	0,93	**27,95%**
Castelluccio Inferiore	PZ	2.216	0,90	**27,73%**
Venosa	PZ	12.093	1,14	**27,37%**
Bella	PZ	5.338	0,72	**27,06%**
Atella	PZ	3.899	1,24	**26,29%**
Matera	MT	60.818	1,20	**25,37%**
Castelsaraceno	PZ	1.530	0,66	**22,78%**
Trivigno	PZ	733	0,74	**22,64%**
Potenza	PZ	69.093	1,20	**22,10%**
Sasso di Castalda	PZ	852	0,58	**21,57%**
Guardia Perticara	PZ	674	0,84	**20,94%**
Tolve	PZ	3.396	0,97	**20,78%**
Pietragalla	PZ	4.366	1,09	**20,56%**
Rivello	PZ	2.918	0,93	**19,77%**
Spinoso	PZ	1.690	0,82	**19,58%**
Moliterno	PZ	4.437	0,82	**19,57%**
Trecchina	PZ	2.396	1,35	**19,56%**
Sant'angelo Le Fratte	PZ	1.456	0,64	**19,55%**
Tito	PZ	7.211	1,04	**19,52%**
Tramutola	PZ	3.223	0,94	**18,08%**
Armento	PZ	710	1,05	**17,88%**
Sarconi	PZ	1.324	0,77	**17,87%**
Castelluccio Superiore	PZ	881	0,83	**17,53%**
Muro Lucano	PZ	5.906	0,78	**17,29%**

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Maschito	PZ	1.832	0,92	**17,04%**
Ginestra	PZ	752	1,17	**16,86%**
Rapone	PZ	1.182	0,71	**16,36%**
Stigliano	MT	4.794	0,98	**16,29%**
Lagonegro	PZ	5.926	1,13	**16,09%**
Sant'Arcangelo	PZ	6.528	0,96	**16,09%**
Savoia di Lucania	PZ	1.186	0,79	**15,46%**
Vietri di Potenza	PZ	3.015	0,39	**15,32%**
Filiano	PZ	3.146	0,95	**14,98%**
Lavello	PZ	13.450	1,11	**14,41%**
Calvello	PZ	2.018	0,91	**13,86%**
San Paolo Albanese	PZ	425	0,53	**13,42%**
SanFele	PZ	3.265	0,76	**13,38%**
Laurenzana	PZ	2.021	0,76	**13,25%**
Craco	MT	775	0,91	**13,19%**
Palazzo San Gervasio	PZ	5.046	1,14	**13,04%**
Lauria	PZ	13.550	0,92	**12,74%**
Gorgoglione	MT	1.064	0,93	**12,34%**
Ruoti	PZ	3.543	0,59	**12,32%**
Senise	PZ	7.389	0,76	**12,16%**
Forenza	PZ	2.254	0,86	**11,95%**
Roccanova	PZ	1.702	0,86	**11,45%**
Gallicchio	PZ	950	0,69	**11,04%**
Oppido Lucano	PZ	3.891	0,87	**10,94%**
Acerenza	PZ	2.612	1,11	**10,79%**
Picerno	PZ	6.157	0,89	**10,74%**
Aliano	MT	1.110	0,84	**10,52%**
Pescopagano	PZ	2.081	0,89	**10,38%**
Corleto Perticara	PZ	2.749	1,01	**10,31%**
Maratea	PZ	5.224	1,70	**10,28%**
Barile	PZ	3.050	1,00	**10,25%**
Nemoli	PZ	1.557	1,07	**10,23%**
San Chirico Raparo	PZ	1.175	0,84	**10,03%**
Melfi	PZ	17.191	1,28	**10,02%**

Comuni Ricicloni Basilicata 2011

LEGAMBIENTE BASILICATA Onlus

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Avigliano	PZ	12.055	1,00	**9,63%**
Vaglio Basilicata	PZ	2.187	0,84	**9,23%**
Viggiano	PZ	3.133	1,12	**9,20%**
Policoro	MT	16.407	1,50	**9,03%**
Grumento Nova	PZ	1.741	1,05	**8,71%**
Cancellara	PZ	1.534	0,68	**8,67%**
Colobraro	MT	1.378	0,81	**8,64%**
Rotonda	PZ	3.580	0,85	**8,64%**
Rotondella	MT	2.846	0,86	**8,62%**
Miglionico	MT	2.565	1,11	**8,53%**
Ripacandida	PZ	1.669	0,92	**8,34%**
Anzi	PZ	1.866	0,81	**8,26%**
Balvano	PZ	1.872	0,81	**8,21%**
Castelmezzano	PZ	881	0,80	**8,20%**
Latronico	PZ	4.859	1,01	**8,16%**
Montemurro	PZ	1.380	0,81	**7,94%**
San Martino d'Agri	PZ	865	0,85	**7,65%**
Noepoli	PZ	1.072	0,77	**7,39%**
Francavilla in Sinni	PZ	4.301	0,93	**7,25%**
Genzano di Lucania	PZ	6.123	0,91	**6,94%**
Grassano	MT	5.494	0,89	**6,45%**
Pignola	PZ	6.071	1,09	**6,32%**
Rapolla	PZ	4.568	0,97	**6,05%**
Chiaromonte	PZ	2.011	0,89	**5,83%**
Pisticci	MT	17.927	1,20	**5,56%**
Pomarico	MT	4.268	1,01	**5,26%**
Brindisi di Montagna	PZ	922	0,95	**5,18%**
Ferrandina	MT	9.072	0,94	**5,04%**
Viggianello	PZ	3.307	0,80	**4,93%**
Brienza	PZ	4.150	0,84	**4,91%**
Baragiano	PZ	2.737	1,13	**4,86%**
San Chirico Nuovo	PZ	1.544	0,94	**4,53%**
Cersosimo	PZ	742	0,84	**4,49%**
San Mauro Forte	MT	1.718	0,89	**4,46%**
Nova Siri	MT	6.807	1,28	**4,03%**

Comune	Provincia	abitanti	Kg / g / ab	% RD
Episcopia	PZ	1.534	0,78	**3,93%**
Bernalda	MT	12.258	1,48	**3,66%**
Montemilone	PZ	1.700	1,11	**3,34%**
Banzi	PZ	1.484	1,06	**3,22%**
Scanzano Jonico	MT	7.329	1,43	**3,22%**
Campomaggiore	PZ	874	0,78	**3,17%**
Paterno	PZ	3.516	0,88	**2,90%**
Terranova di Pollino	PZ	1.468	0,68	**2,65%**
Salandra	MT	2.939	0,88	**2,50%**
Tricarico	MT	5.737	1,01	**1,95%**
Castronuovo di Sant'Andrea	PZ	1.231	0,70	**1,28%**
Valsinni	MT	1.664	0,83	**0,27%**
Abriola	PZ	1.685	0,82	**0,00%**
Calvera	PZ	454	0,86	**0,00%**
Carbone	PZ	725	0,91	**0,00%**
Fardella	PZ	689	0,87	**0,00%**
Missanello	PZ	578	0,91	**0,00%**
Pietrapertosa	PZ	1.136	0,71	**0,00%**
San Costantino Albanese	PZ	805	0,86	**0,00%**
Teana	PZ	708	0,70	**0,00%**
Cirigliano	MT	400	1,03	**0,00%**
Garaguso	MT	1.156	0,71	**0,00%**
Oliveto Lucano	MT	535	0,80	**0,00%**
Accettura	MT	2.019	np	**np**
Calciano	MT	807	np	**np**
Grottole	MT	2.420	np	**np**
San Giorgio Lucano	MT	1.334	np	**np**
Tursi	MT	5.217	np	**np**

Parchi ed Aree Protette

Nel dossier esaminiamo anche la situazione per alcune particolari aree della Regione: il sistema delle aree protette.

In Basilicata abbiamo 4 Parchi, due regionali, il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano e il Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane e due nazionali, il Parco del Pollino e quello dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, con 56 Comuni lucani che vedono protetto il loro territorio, in tutto o in parte dalla presenza dei Parchi.

È interessante vedere come è affrontata in questi Comuni la problematica della gestione dei rifiuti, considerando che questi territori dovrebbero essere gestiti come territori di eccellenza e sono le aree della Regione dove si dovrebbero sperimentare le migliori forme di gestione orientate dalla bussola della qualità territoriale. Territori e paesi vetrina che si propongono sul mercato turistico nazionale come eccellenze nel contesto lucano.

Eppure ad analizzare i dati delle prossime tabelle pare che la gestione dei rifiuti, eccezion fatta per il Parco della Murgia Materana, non rientra nelle priorità di tanti Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte nel perimetro dei nostri Parchi regionali e nazionali.

Parco Regionale delle Chiese Rupestri del Materano

COMUNE	RIFIUTI TOTALI	RIFIUTI AVVIATI A RICICLO	%
Matera	26.568,85	6.739,64	**25,37%**
Montescaglioso	2.949,34	1.837,33	**62,30%**
TOT	**29.518,19**	**8.576,97**	**29,06%**

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese

COMUNE	RIFIUTI TOTALI	RIFIUTI AVVIATI A RICICLO	%
Abriola	502,33	0,00	**0,00%**
Anzi	551,15	45,54	**8,26%**
Armento	273,08	48,83	**17,88%**
Brienza	1.268,26	62,32	**4,91%**
Calvello	671,52	93,10	**13,86%**
Gallicchio	239,96	26,50	**11,04%**
Grumento Nova	665,74	57,99	**8,71%**
Laurenzana	556,94	73,78	**13,25%**
Marsico Nuovo	1.069,42	316,50	**29,60%**
Marsicovetere	1.785,72	588,00	**32,93%**
Moliterno	1.330,84	260,42	**19,57%**
Montemurro	409,48	32,53	**7,94%**
Nemoli	609,58	62,34	**10,23%**
Paterno	1.125,74	32,67	**2,90%**
Pignola	2.416,33	152,69	**6,32%**
Rivello	994,35	196,54	**19,77%**
San Chirico Raparo	359,51	36,06	**10,03%**
San Martino d'Agri	267,33	20,46	**7,65%**
Sarconi	373,83	66,80	**17,87%**
Sasso di Castalda	181,48	39,14	**21,57%**
Satriano di Lucania	591,34	194,29	**32,86%**
Spinoso	507,40	99,36	**19,58%**
Tito	2.750,24	536,96	**19,52%**
Tramutola	1.100,59	198,95	**18,08%**
Viggiano	1.282,81	118,07	**9,20%**
TOT	**21.884,97**	**3.359,84**	**15,35%**

Parco Nazionale del Pollino

COMUNE	RIFIUTI TOTALI	RIFIUTI AVVIATI A RICICLO	%
Calvera	141,73	0,00	0,00%
Carbone	241,60	0,00	0,00%
Castelluccio Inferiore	725,38	201,14	27,73%
Castelluccio Superiore	268,20	47,02	17,53%
Castelsaraceno	368,48	83,95	22,78%
Castronuovo di Sant'Andrea	315,85	4,05	1,28%
Cersosimo	228,25	10,25	4,49%
Chiaromonte	656,27	38,28	5,83%
Episcopia	437,13	17,17	3,93%
Fardella	217,95	0,00	0,00%
Francavilla in Sinni	1.456,34	105,52	7,25%
Latronico	1.796,92	146,68	8,16%
Lauria	4.564,88	581,68	12,74%
Noepoli	301,56	22,28	7,39%
Rotonda	1.115,86	96,40	8,64%
San Costantino Albanese	252,98	0,00	0,00%
San Giorgio Lucano	0,00	0,00	0,00%
San Paolo Albanese	81,83	10,98	13,42%
San Severino Lucano	676,42	220,10	32,54%
Senise	2.057,52	250,25	12,16%
Teana	179,93	0,00	0,00%
Terranova di Pollino	361,80	9,60	2,65%
Valsinni	503,20	1,36	0,27%
Viggianello	969,70	47,80	4,93%
TOT	**17.919,78**	**1.894,51**	**10,57%**

Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

COMUNE	RIFIUTI TOTALI	RIFIUTI AVVIATI A RICICLO	%
Accettura	0,00	0,00	0,00%
Calciano	0,00	0,00	0,00%
Castelmezzano	258,53	21,20	8,20%
Oliveto Lucano	155,53	0,00	0,00%
Pietrapertosa	293,78	0,00	0,00%
TOT	**707,84**	**21,20**	**3,00%**

Legambiente Basilicata: progetto Ecosportello

Dare una direzione sostenibile al progresso è innanzitutto una grande sfida di cultura e di civiltà. Il nostro attuale benessere è ingannevole, perché si basa su un consumo di risorse che pregiudica la stabilità ecologica, la giustizia mondiale ed il futuro delle prossime generazioni.

Un orientamento ecologico della politica offrirebbe un consenso ineguagliabile basandosi su nuove prospettive: le imprese potrebbero avere profitti offrendo prodotti e servizi intelligenti, i consumatori potrebbero acquistare con la coscienza tranquilla prodotti la cui progettazione, fabbricazione ed utilizzazione sono state fondate sulla compatibilità ecologica.

Si tratta di un'impresa avvincente che richiede determinazione, capacità di discernimento e volontà di formare nuove alleanze che oltrepassino divergenze consolidate. Sono questi, infatti, i presupposti per ricucire una lacerazione che caratterizza la realtà contemporanea: si parla di ambiente in un mondo in cui sono ancora precarie le fondamenta per il necessario cambiamento di struttura.

Vi è una divaricazione tra sapere e agire, che ricorre tanto nella politica ufficiale quanto nell'ambito privato.

Per superare questa discrepanza occorrono ben più semplici informazioni sull'attualità e la presentazione di possibilità realistiche di intervento: Legambiente Basilicata intende perseguire queste finalità attraverso il progetto Eco-sportello, attivo presso la sede dell'associazione

L'Eco-sportello esercita in via stabile un'attività di scambio di servizi di utilità sociale, rivolti contemporaneamente ai cittadini, alle istituzioni ed al mondo delle imprese, in modo da creare un dialogo tra le parti, formare nuove alleanze, codificare il sapere scientifico e promuovere le buone pratiche.

Data la centralità dei temi dell'energia, dei rifiuti e del risparmio della risorsa idrica, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Locali ed i cittadini sono gli utenti principali dei servizi offerti da Eco-sportello che può fornire:

- consulenza normativa e tecnica;

- sensibilizzazione alla realizzazione sul territorio di impianti diffusi e non, di produzione di energia mediante l'uso di energie rinnovabili;
- promozione di interventi di risparmio energetico e idrico e interventi edilizi sul patrimonio (residenziale, scolastico, sportivo,...);
- segnalazione e promozione di studi, iniziative e applicazioni di interesse sul territorio in particolari settori (scuole, ospedali, attività produttive).

Altro importante obiettivo dell'Eco-sportello è il miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti relativa all'ecocompatibilità di prodotti di largo consumo, alle possibilità di utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale (per esempio che consentano un risparmio energetico e idrico) e alle tecniche e possibilità effettive di riciclaggio dei rifiuti attraverso attività di:

- informazione per conoscere prezzi e tariffe su energia, acqua e rifiuti, sapere come risparmiare attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo, accedere ai dati e agli studi di settore;
- diffusione di buone pratiche;
- sensibilizzazione sul risparmio energetico, idrico e sulla riduzione e riciclo dei rifiuti.

Ecosportello: Rifiuti ed Energia
c/o Legambiente Basilicata Onlus
Viale Firenze 60 C - Potenza
Tel 0971.441541 0971.444176 0971 .444793
Fax 0971.46699
ecosportello@legambientebasilicata.it

Ambiente, Qualità, Futuro

Per Legambiente l'idea di un nuovo ambientalismo è legata, intimamente e inseparabilmente, al desiderio di un mondo diverso, più giusto e più felice, teso a valorizzare l'identità di un territorio, riprogettare la città, fermare i cambiamenti climatici e bloccare il consumo del suolo. L'ambientalismo è oggi la migliore chiave per capire il futuro e cambiare il presente.

La qualità ambientale è, infatti, un ingrediente fondamentale per una nuova visione che sottragga i grandi interessi generali – l'accesso alle risorse alimentari e idriche, il diritto a curarsi, l'educazione e l'accesso alla cultura e all'innovazione tecnologica - a una logica puramente mercantile.

Così, ci battiamo per riformare radicalmente le politiche energetiche su scala globale e nazionale. Un obiettivo nel quale le esigenze squisitamente ambientali convergono con la lotta contro le grandi iniquità del mondo attuale: il blocco d'interessi che si oppone a un minore uso del petrolio è il medesimo che cerca di imporre un governo mondiale fondato sul predominio dei Paesi più ricchi, mentre la riconversione ecologica dei sistemi energetici varrebbe anche a favorire il riscatto dalla povertà di miliardi di uomini e donne.

Umanizzare la globalizzazione non è solo uno slogan. È il cammino per rendere le persone, le comunità, i popoli protagonisti del futuro. Quanto più si afferma la dimensione globale dei processi economici e sociali, tanto più c'è bisogno di locale: ecco perché Legambiente è impegnata per valorizzare l'Italia "minore" dei piccoli comuni e con essa le mille economie territoriali che caratterizzano il nostro Paese, promuovendo le attività umane a più alta sostenibilità ambientale quali l'agricoltura di qualità, il turismo sostenibile, i beni culturali, i saperi tradizionali.